

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007
DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.
DELL'INPGI**

In via preliminare, si fa presente che il conto consuntivo 2007 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2006/2008.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2007 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 109,9 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	2007	2006	Differenze
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	90.968.864	79.050.106	11.918.758
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	56.521.171	48.085.889	8.435.282
<i>Costi di struttura</i>	19.797.840	19.382.284	415.556
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	1.323.861	1.394.984	- 71.123
<i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i>	-19.085.030	-12.224.543	-6.860.487
Totale	109.931.026	96.924.152	13.006.874

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

Gestione previdenziale ed assistenziale

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 91,0 milioni di euro (+15,08% rispetto al 2006).

PROVENTI:

Come evidenziato nella relazione del Direttore Generale, tale incremento è stato influenzato da elementi non sempre strettamente legati alla contribuzione corrente, quali una crescita dei contributi relativi agli anni precedenti (+2,9 milioni), un incremento del gettito derivante da ricongiungimento dei contributi presso l'Inpgi (+7,8 milioni) e un incremento delle sanzioni civili applicate dagli ispettori in caso di evasione contributiva (+3,9 milioni).

I proventi della gestione previdenziale subiscono un incremento di 27,8 milioni di euro, pari al 7,2%.

In particolare, i contributi obbligatori si incrementano, rispetto al 2006, di 16,1 milioni di euro pari al 4,4%.

Le ragioni dell'incremento sono riconducibili all'aumento della massa retributiva imponibile che è passata da 1.097,3 milioni di euro del 2006 a 1.141,3 milioni di euro del 2007 con un incremento di 44,0 milioni di euro pari al 4,0%.

I contributi non obbligatori aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 7,3 milioni di euro. In particolare, come detto, i ricongiungimenti dei periodi assicurativi passano da 8,7 milioni del 2006 a 16,5 del 2007.

Le sanzioni ed interessi su contributi subiscono un incremento di 4,0 milioni di euro passando da 6,3 milioni del 2006 a 10,3 milioni del 2007. Tale incremento è da attribuirsi, principalmente, all'aumento delle attività di controllo sulle morosità e all'incremento dell'ammontare dei crediti oggetto di tali verifiche.

Le altre entrate della gestione previdenziale aumentano di 0,8 milioni di euro principalmente per i maggiori proventi derivanti dagli accertamenti relativi al recupero dell'indennità di fine rapporto.

Il numero degli iscritti attivi è passato da 17.601 unità del 31/12/2006 a 17.936 unità al 31/12/2007, con un aumento di 335 unità.

La ripartizione risulta essere la seguente: 14.454 professionisti, 2.419 pubblicisti, 1.063 praticanti.

Si evidenzia anche l'aumento dei rapporti di lavoro con una crescita di 320 unità (18.079 contratti accertati).

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati, invece, è leggermente diminuito passando da 2,99 del 2006 a 2,95 del 2007.

Anche nel corso del 2007 è continuata l'intensa attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno riguardato 83 aziende editoriali e 55 verbali di addebito, per un totale di 14,0 milioni di contributi e 7,8 milioni riferiti a sanzioni.

Si rappresenta qui di seguito l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 2003 dal Servizio Contributi e Vigilanza (valori in milioni di euro).

Anno	Numero visite ispettive	Contributi (*)	Sanzioni (*)	Totale (*)
2003	76	8,578	4,513	13,091
2004	74	6,537	4,235	10,772
2005	74	7,440	3,280	10,720
2006	76	9,614	3,796	13,410
2007	83	14,014	7,786	21,800
Totale	383	46,183	23,610	69,793

Gli esiti delle visite ispettive hanno contribuito nel tempo a migliorare il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi che, nel periodo considerato, ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
2003	308,847	257,422	51,425	83,3
2004	337,761	269,909	67,852	79,9
2005	353,322	284,081	69,241	80,4
2006	366,083	302,043	64,040	82,5
2007	382,220	317,538	64,682	83,1

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a salire per effetto del mancato rinnovo del CCNL e del minore apporto del gettito contributivo che ne deriverebbe.

ONERI:

Le uscite previdenziali si incrementano, rispetto al 2006, di 15,9 milioni di euro pari al 5,2%.

In particolare, la spesa per le pensioni IVS aumenta di 17,3 milioni di euro (+6,0%). Tale aumento è dovuto sia all'incremento del volume complessivo dei trattamenti pensionistici (+208 unità, di cui 162 diretti e 46 ai superstiti), che alla perequazione di legge.

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2007, risulta pari a 6.002 unità contro le 5.794 del 31/12/2006.

Nel 2007 si registra una diminuzione dei prepensionamenti previsti dalla legge 416/81, 11 casi rispetto ai 20 del 2006, ai quali vanno aggiunti gli oneri accumulati negli anni trascorsi e che sono totalmente a carico dell'Ente.

Gestione patrimoniale

Il risultato evidenzia un miglioramento tra i due esercizi con un incremento di 8,4 milioni di euro (+17,5%) così rappresentato:

- nell'ambito dei proventi immobiliari, quelli derivanti dagli affitti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 16,2%) passando da 26,8 milioni di euro del 2006 a 31,1 milioni del 2007.
Tale incremento è determinato dal ritorno alla redditività dell'immobile di Roma sito in L.go Loria (a decorrere dal gennaio 2007) e dalla messa a reddito di altri immobili uso diverso acquistati negli ultimi anni (Via Novaro 32 Roma; Via Nizza 152/154 Roma e Strada Palazzo di Città 5/6 Bari) oltre che dall'aumento dei canoni di locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo.

- i proventi finanziari passano da 39,2 milioni di euro del 2006 a 49,1 milioni del 2007, con un notevole incremento pari a 10,0 milioni di euro.
Si segnalano, oltre ai proventi del portafoglio titoli per 46,5 milioni, gli interessi bancari attivi per 2,3 milioni.
- la gestione relativa ai finanziamenti agli iscritti presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sostanziale equilibrio, sia per quanto riguarda i proventi su mutui che relativamente ai proventi su prestiti.

Anche i costi della gestione patrimoniale manifestano un incremento pari a 6,5 milioni di euro (+24,7%), passando da 26,3 milioni di euro del 2006 a 32,8 milioni del 2007.

Pressoché stabili gli oneri della gestione immobiliare.

Aumentano gli oneri del portafoglio titoli passando da 7,1 milioni di euro del 2006 a 15,2 milioni del 2007, con un incremento di 8,1 milioni legato alle perdite di negoziazione dovute al minor rendimento complessivo del portafoglio stesso.

Gli oneri tributari (principalmente IRES, IRAP, ICI) subiscono un lieve decremento passando da 11,0 milioni di euro del 2006 a 9,5 milioni del 2007.

Tale decremento deriva da una riduzione delle imposte del portafoglio titoli a seguito del minor risultato conseguito nell'esercizio in esame.

Costi di struttura

I costi di struttura dell'esercizio 2007 ammontano complessivamente a 19,8 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 0,416 milioni (+2,14%).

Rientrano in tale categoria le spese per gli organi dell'ente che passano da 1,2 milioni di euro del 2006 a 1,3 milioni del 2007 (+5,42%) per effetto del maggior numero di riunioni collegiali e dall'aumento dell'aliquota previdenziale dei lavoratori parasubordinati; le spese per il personale pari a 12,4 milioni di euro in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente gravato da appostazioni una tantum di cui si è data descrizione nella nota integrativa; le spese per l'acquisto di beni e servizi che passano da 2,5 milioni di euro a 2,7 milioni (+8,42%) con un aumento di 0,2 milioni per effetto della manutenzione e riparazione dei fabbricati di struttura, delle attrezzature tecniche, delle spese postali e telematiche e delle utenze e infine i contributi versati all'associazione stampa che passano da 1,7 milioni di euro a 1,8 milioni (+4,98%) erogati in conformità a quanto deliberato dal C.d.A.

Altri proventi ed oneri

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta pari a 1,3 milioni di euro ed è dovuto, in particolare, al riaddebito dei costi indiretti da imputare alla Gestione Separata per 0,6 milioni, al recupero delle spese generali di amministrazione del Fondo Integrativo di Previdenza R.A.I. e F.I.E.G. e del Fondo Infortuni per 0,4 milioni e al recupero delle spese legali per 0,3 milioni.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Rientrano in questa categoria tutti i proventi straordinari non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

In particolare, sono due le voci più significative e riguardano la svalutazione dei crediti verso le aziende editoriali per contributi per un importo di 8,5 milioni di euro e la svalutazione titoli per 10,7 milioni di euro.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio, pari a 110,0 milioni di euro, risulta così destinato:

- Euro 108.767.983 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Euro 1.163.043 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, ai sensi della legge 297/1982.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio 2006, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2007	2006	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	780.996.710	780.343.024	653.686
ATTIVO CIRCOLANTE	778.134.065	670.415.323	107.718.742
RATEI E RISCONTI	6.649.669	7.325.228	-675.559
TOTALE ATTIVO	1.565.780.443	1.458.083.575	107.696.868
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.503.328.347	1.394.816.447	108.511.900
FONDI RISCHI ED ONERI	22.151.308	20.510.774	1.640.534
TFR	3.832.395	3.794.365	38.030
DEBITI	36.456.199	38.949.772	-2.493.573
RATEI E RISCONTI	12.194	12.217	-23
TOTALE PASSIVO	1.565.780.443	1.458.083.575	107.696.868

Rispetto al patrimonio netto, pari ad Euro 1,503 milioni la consistenza patrimoniale attiva, pari ad Euro 1,566 milioni, ha subito un incremento di 107,697 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare, rispetto all'esercizio precedente, è passato da 698,3 milioni di euro a 700,6 milioni con un incremento di 2,3 milioni per effetto di nuove acquisizioni. La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,05% al 4,55%, mentre quella netta passa dal 2,08% al 2,71%.

Il valore di carico dei titoli presenti in portafoglio al 31 dicembre 2007 ascende a 582,4 milioni di euro, di cui 575,1 di attivo circolante e 7,3 di immobilizzazioni finanziarie e presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2006, di 83,9 milioni di euro.

Il rendimento, al netto delle plusvalenze implicite non realizzate, è stato pari al 3,69%.

Il credito per mutui e prestiti, per la quota capitale, è lievemente aumentato in relazione alle nuove erogazioni passando, tra il 2006 ed il 2007, da 74,5 milioni di euro a 75,2 milioni, inoltre risultano 3,4 milioni relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati iscritti tra i conti d'ordine, nonché 0,7 milioni per prestiti da erogare agli iscritti.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 211,6 milioni di euro a 231,4 milioni con un aumento di 19,8 milioni. Di tale credito, 72,1 milioni si riferiscono a sanzioni ed interessi.

Nella composizione del credito al 31 dicembre 2007 si evince che risultano 135,5 milioni di euro da accertamenti ispettivi e 18,5 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite.

Del totale della massa creditizia, al 31/12/2007, risultano incassati nel mese di gennaio 2008 circa 53,0 milioni di euro relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno 2007.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 109,0 milioni di euro a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 0,3 milioni di euro a seguito della riduzione di crediti ritenuti definitivamente inesigibili.

In sede di bilancio, si è provveduto ad accantonare al fondo l'importo di 8,5 milioni di euro.

Piano di impiego dei fondi 2007

Si rileva che è stato dato corso totalmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 24,0 milioni di euro, mobiliari per 24,0 milioni di euro, mutui per 12,0 milioni di euro e prestiti per 20,0 milioni di euro, per un totale di 80,0 milioni di euro.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2,1
INVESTIMENTI MOBILIARI	51,9
CONCESSIONE DI PRESTITI	19,0
EROGAZIONE DI MUTUI	7,0
TOTALE INVESTIMENTI	80,0

La differenza non utilizzata per immobili, mutui e prestiti per complessivi 27,9 milioni di euro è stata investita in gestioni mobiliari secondo il criterio di ripartizione strategica, determinata dal bilancio tecnico attuariale attuale. Nell'esercizio 2008 sarà cura dell'Ente far redigere il nuovo bilancio tecnico attuariale.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla data del 31/12/2007 il fondo di riserva I.V.S ammonta a euro 1.376.969.911, da aumentare in conseguenza della quota relativa alla gestione I.V.S per euro 108.767.983, per cui il fondo ammonta a complessivi euro 1.485.737.895, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 739.546.203. Le annualità coperte dalla riserva, rispetto alle pensioni correnti, sono pari a 4,870 in aumento rispetto all'anno precedente (4,785).

Il fondo sarà pertanto coperto dai seguenti investimenti:

- Euro 696.336.556 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di euro 4.314.917);
- Euro 575.079.110 per valori mobiliari;
- Euro 5.250.138 per crediti verso banche;
- Euro 43.920.132 per crediti verso mutuatari;
- Euro 31.205.533 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;
- Euro 953.016 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97;
- altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi risultano al 31/12/2007 disponibilità liquide per Euro 65.228.252.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2007 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Michele Romano

Mario Arduini

Pierluigi Roesler Franz

Maurizio Cerino

Cristiana Cimmino

Attilio Raimondi



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2
DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Assicurazione Giornalisti Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito "INPGI") chiuso al 31 dicembre 2007, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2007.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione A.G.O. dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa e nella relazione del Direttore Generale, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.
- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'articolo 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2003 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia uno squilibrio nel medio/lungo periodo. Come previsto dall'articolo 2 del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 30 giugno 2005 uno schema di riforma previdenziale che è stato approvato il 24 aprile 2007 dal Ministero del Lavoro. All'inizio del 2008 è stato conferito l'incarico per la redazione del nuovo bilancio tecnico attuariale che avrà come base temporale il 31 dicembre 2006.
 - L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n° 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno

per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2007 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della Gestione A.G.O..

Roma, 27 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono le seguenti:

- Patrimonio netto

- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato è stato elaborato secondo la forma cosiddetta “scalare” che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell’esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L’avanzo economico globale dell’Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti “di struttura”, ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Ricavi

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

Costi

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri della gestione commerciale
3. Oneri del portafoglio titoli